

## IN BREVE

DOMANI AL CINEMA SANTO SPIRITO  
"I volti della via Francigena"

■ Dopo esser stato proiettato in oltre 100 città italiane, il film "I volti della Via Francigena" arriva al cinema Santo Spirito di Ferrara (Via della Resistenza 7) domani sera alle 21. "I volti della Via Francigena" è un progetto cinematografico indipendente realizzato da Fabio Dipinto.

## CURA DEL VERDE

## Abbattimento di piante

■ Per garantire la pubblica incolumità, in deroga al regolamento comunale del verde pubblico e privato (riproduzione dell'avifauna), a partire dai prossimi giorni, Ferrara Tua, la società incaricata della manutenzione del verde comunale, eseguirà alcuni interventi di abbattimento di piante in una serie di vie cittadine: via Bongiovanni (1 robinia), via Manarini (1 pioppo), via Porta Catena (1 sophora), via Fogazzaro (1 tiglio), via Chendi (1 pioppo), via Bottazzi (1 cipresso). La conclusione degli interventi che riguardano le piante è prevista entro il 15 aprile prossimo.

## PRIMA EDIZIONE

## Il festival della fotografia

■ La prima edizione di Riaperture Photofestival Ferrara è dedicata ai luoghi comuni: sulla realtà. Esporranno a Ferrara, Barbara Baiocchi, Giovanni Cocco, Simone D'Angelo, Danilo Garcia Di Meo, Disco Emilia, Francesca Ióvene, Massimo Mastrorillo, Sara Munari, Luis Leite, Luana Rigolli e Giovanni Troilo. Dal 17 al 19 marzo in programma mostre, workshop, letture e tanto altro.

## COMMISSIONE CONSILIARE

## Norme di edilizia

■ La 1ª Commissione consiliare - presieduta dal consigliere Fornasini - si riunirà oggi per un esame della delibera di "Attuazione della Dgr - decreto giunta regionale - 894/16 in materia di determinazione dei requisiti economici per l'accesso e la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica e delle modalità per il calcolo e l'applicazione dei canoni Erp: adozione azioni di mitigazione per nuclei fascia di decadenza" con relatrice l'assessora alle politiche familiari e ai servizi alla persona Chiara Sapigni. La seduta proseguirà con esame delibere "determinazione aliquote luc-Tasi anno 2017".

## DA VENERDÌ CON "SICILIA IN FESTA"

## Una trentina di gazebo in piazza XXIV Maggio

■ Una trentina di gazebo saranno allestiti in piazza XXIV Maggio, a Ferrara, da venerdì a domenica (ore 9-20) con una esposizione e vendita di specialità gastronomiche siciliane, ma anche di artigianato nel grande mercato della manifestazione "Sicilia viva in festa" che nel pomeriggio di domenica si completerà con momenti di spettacolo folcloristico regionale.



Le tribune dell'ippodromo di Ferrara (foto-servizio Federico Vecchiattini)



La pista (sulla destra) riservata alle corse dei cavalli

## Anche la Peruffo (Fi) chiede che la zona venga salvaguardata



"Divieto d'accesso", la scritta campeggia sull'accesso alle tribune

## Lo storico ippodromo vive l'area riaperta al pubblico

Lunedì il Comune ha dato seguito pratico all'intervento di Vitellio (Pd) in consiglio. Ma per evitare il rischio degrado servirebbero fondi oggi difficilmente reperibili

di Marcello Pulidori

Missione compiuta. La interrogazione sui cancelli dell'ippodromo presentata dal consigliere comunale Luigi Vitellio e data il 27 febbraio scorso, ha dato i frutti sperati. Lunedì scorso infatti il Comune ha riaperto al pubblico l'intera area, dopo una chiusura che aveva creato più di un malumore. Una notizia importante perché, per altri versi, l'ippodromo comunale di Ferrara, nella omonima via (quartiere via Bologna) è a rischio degrado. Il tema era quello della riapertura al pubblico del parco annesso

alla pista. È vero: i soldi del Comune sono pochi, e (tenendo conto di una Spal che veleggia verso uno storico ritorno in serie A) spenderne anche solo uno per l'ippodromo, vorrebbe dire, per sindaco e assessori, rischiare il linciaggio. Eppure, c'è un'epopea. L'ippodromo di Ferrara è una parte storica della città, vincolata dalla Soprintendenza. L'Unificazione Associazioni Italiane Pura Raza Española (Uaipre) ha ricevuto in uso dal Comune parte delle strutture. Va ricordato che per decenni l'ippodromo è stato uno dei più importanti centri di allevamento di

una razza di cavalli - il Cai-Tpr (cavallo agricolo italiano da tiro pesante rapido) che ha segnato, oltre che la storia del trasporto militare in Italia, anche il lavoro agricolo della Pianura Padana. Oggi ospita attività di rilievo, come quella condotta dall'Anffas che si occupa da anni di riabilitazione. Intanto il Comune ha rinnovato l'assegnazione dell'impianto, relativamente alle giornate di corse al trotto, alla Nordest Ippodromi, una società con sede a Villorba. L'Ippodromo ha importanti caratteristiche: è situato nel centro, in un compendio immobiliare di antico im-

pianto sorto quale centro per la fecondazione equina, e sul quale nel 1929 venne costruita una pista per le corse dei cavalli trotatori. Oltre ai complessi edificati, sui quali sono insediate le scuderie, gli uffici e le tribune, la struttura comprende una pista in terra battuta con manto in sabbione. Nella parte interna si erge inoltre, una torretta in muratura, su due piani, per il controllo delle corse. Il tracciato di gara, misurato ad 1 metro dal bordo pista del ciglione erboso, è di 806 metri. Un patrimonio che va salvato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso ippodromo è ben noto alle forze politiche i cui rappresentanti siedono in consiglio comunale. Paola Peruffo, da tempo influente consigliere comunale di Forza Italia, ha presentato una interpellanza per sapere quali sono, e quali quelli che spetteranno al Comune di Ferrara; se tali edifici - chiede ancora la Peruffo - avendo subito danni post terremoto sono beneficiari di appositi contributi regionali per la ristrutturazione e la messa in sicurezza; se si prevede - scrive ancora l'azzurra - di regolamentare l'area in modo tale che le attività del Borgo San Luca e quelle di Uaipre non confliggano sia in termini di spazi che di compatibilità di azioni, considerando i rumori generati di chiarine e tamburi e la contestuale presenza di animali che meritano tutela sotto vari profili; ed infine - è sempre la Peruffo a scrivere - se il Comune intende consi-

derare l'area dell'ippodromo aperta o chiusa al pubblico, dal momento che allo stato attuale, risulta una gestione ibrida e confusa».

Prima dell'Ippodromo il "Deposito Cavalli Stalloni" era presso il complesso di San Nicolò. Sul finire del 1862 l'antica chiesa di San Nicolò e il convento adiacente (zona via Muzzina/ via Colomba/ piazzetta San Nicolò), da tempo destinati a vari usi, divennero il "Deposito Cavalli Stalloni", dipendente inizialmente dal Ministero della Guerra e poi da quello dell'Agricoltura. Tale destinazione d'uso rimase immutata fino al 1929, quando gli equini furono trasferiti presso il nuovo Ippodromo. La decisione fu presa, non solo per motivi igienico-sanitari, ma anche perché il numero degli animali selezionati era cresciuto notevolmente: si pensi che, anche in conseguenza del periodo bellico, nel 1923 presso il Deposito di Ferrara si potevano contare ben 210 stalloni. Occorreva perciò una sede più ampia e razionale. (m.puli.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA PROPOSTA DEL M5S

## «Nuove idee per gli eventi»

Il M5S, unitamente ad altri consiglieri di opposizione, chiede la convocazione di una commissione consiliare competente per discutere, con impegno e apertura mentale, idee e proposte proiettate verso future modalità gestionali di eventi e spettacoli invernali e natalizi, potenzialmente forieri di dare maggiore impulso ai flussi turistici invernali, come è avvenuto in altre città italiane. Possibili proposte che segnino un cambiamento - fanno sapere dal M5S - e che cerchino di guardare oltre l'incendio del Castello come evento principale (da 16 anni even-

to clou di fine anno) e che si possano eventualmente concretizzare con un respiro più ampio, sia dal punto di vista logistico che temporale, nella nostra città.

«Ci auguriamo che la giunta comunale - scrive il M5S - accolga l'invito a tale discussione che, prima di tutto, mira al potenziamento del turismo invernale incoming e di tutto l'indotto che ne può derivare».

La proposta sarà discussa nei prossimi giorni e mira a mettere le basi per possibili nuovi programmi durante le feste. Questo è l'obiettivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DOMENICA AL BOSCO DI PORPORANA

## Insieme con guanti e stivali per proteggere la natura

Area (Associazione recupero essenze autoctone) presenta il programma di iniziative del 2017 che hanno come fulcro il Bosco di Porporana. Ecco gli appuntamenti da segnare sul calendario. Si comincia domenica 26 marzo (9 aprile in caso di maltempo) con la pulizia del bosco, un momento in cui è possibile fare qualcosa di concreto e di utile per salvaguardare il nostro ambiente. L'associazione invita ad unire le forze per pulire il bosco golettando dai rifiuti che persone poco rispettose hanno gettato in acqua e che con le piene del Po entrano tra gli alberi. Ogni anno vengono raccolti

numerose sacchi di rifiuti. L'appuntamento è alle 10 di fronte alla chiesa di Porporana e occorre portarsi guanti e stivali. La giornata si concluderà nel giardino dell'Associazione - proprio davanti alla chiesa - con una merenda al sacco. Il bosco così ripulito sarà anche il teatro dei successivi appuntamenti. Il più conosciuto è "La notte delle lucciole" che si terrà giovedì 1 e venerdì 2 giugno (sabato 3 e domenica 4 in caso di maltempo). Ci si trova alle 21 nella sede di Area e poi con la guida dei soci si entrerà nel magico bosco custodito dal grande gelso centenario. Si camminerà tra gli alberi con il

bosco illuminato dalle migliaia e migliaia di lucciole che lo abitano in quella stagione. Lungo il cammino si sentiranno anche le magiche melodie dei flauti e delle chitarre: uno spettacolo unico. Sabato 22 luglio, alle 21, nel giardino delle scuole di Porporana si terrà la cocomerata con la proiezione di fotografie naturalistiche di Maurizio Bonora, fotografo che ha più volte vinto premi mondiali per i suoi scatti. Sabato 12 agosto la Festa di ferragosto con la Cascata di stelle e musica; il bosco sarà protagonista con i suoi racconti e seguirà un momento conviviale sulle rive del Po. Sarà anche

presente il Gruppo Astroflili Ferrarese, ospite di Area, che aiuterà a scoprire il cielo e le stelle. Ritorno alle 21 alla sede di Area. Infine, anche quest'anno si terrà il concorso fotografico, giunto ormai alla sua ottava edizione, e riservato agli alunni delle scuole elementari e medie. L'appuntamento è per domenica 12 novembre (19 in caso di maltempo) con ritrovo alle 14.30 nella sede Area; la premiazione si terrà domenica 3 dicembre alle 16. Come sempre gli scatti fotografici realizzati all'interno del bosco, saranno pubblicati sul *la Nuova Ferrara*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA